



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 13/06/2006**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 24 aprile 2006, n. 212

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Intervento di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico del bacino costituito dai comuni di Campi Salentina, Veglie e Leverano (Le) - Proponente: Amministrazione Comunale di Campi Salentina (Le).

L'anno 2006 addì 24 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9401 del 02.08.05 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione dell'intervento di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico del bacino costituito dai comuni di Campi Salentina, Salice Salentino, Veglie e Leverano (Le) - Interventi del comune di Campi Salentina - Zona Nord Ovest -, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo, proposto dall'Amministrazione Comunale di Campi Salentina - Ufficio Urbanistica -;

- con nota prot. n. 10753 del 15.09.2005, il Settore Ecologia invitava il Comune di Campi S.na a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- con nota acquisita al prot. n. 12426 del 27.10.2005 il Responsabile del procedimento del Settore Sviluppo Locale e Gestione del territorio del comune di Campi S.na trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, nei tempi e con le modalità previsti dall'art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito all'intervento proposto.

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi è emerso che:

La zona oggetto d'intervento ricade in un bacino endoreico, ovvero in cui il reticolo idrografico non sfocia a mare o in altro corpo idrico ricettore, ma si infiltra nel sottosuolo attraverso inghiottitoi o vore. Il bacino

comprende i territori dei comuni di Carmiano, Novoli, Campi, Salice Salentino, Guagnano, San Donaci, San Pancrazio e Torre Santa Susanna, L'arca ricadente nel Comune di Campi è quella più depressa dell'intero bacino. Il progetto individua le opere atte a ristabilire e agevolare l'assetto idrogeologico locale, con il ripristino del reticolo idrografico naturale, composto da una serie di rivoli naturali e artificiali in direzione N-S, e delle strutture assorbenti, Costituite da vore e inghiottitoi, allo stato attuale parzialmente interriti.

Le opere a farsi:

3 dismissione e/o rimozione di ostacoli al deflusso nelle aree destinate alla laminazione

3 ripristino della rete di drenaggio esistente, con la rimozione degli elementi di ostacolo al deflusso e il consolidamento delle sponde. I canali saranno in parte puliti, in parte risagomati con la posa in opera di gabbionature in pietrame lungo la parte sommatiale delle sponde. Per i tratti contro strada, verrà realizzata una gabbionatura lungo l'intera sponda a ridosso della strada.

3 rifacimento degli attraversamenti di strade comunali e provinciali, con la realizzazione di un tombino scatolare

3 manutenzione delle vore e degli inghiottitoi, con scavo del terreno che ostruisce il condotto e sistemazione perimetrale con muro a secco composto da blocchi ciclopici, con altezza pari a 1,00 m e larghezza alla base di 1,20 m.

3 realizzazione di vasca di accumulo (per un volume pari a 150.000 mc), a monte della SP San Donaci-Campi.

Le opere, dunque, ristabiliscono l'originario assetto idrogeologico attraverso interventi di ripristino della rete di drenaggio esistente di un bacino endoreico; in tal caso non si crea un nuovo sistema di convogliamento delle acque ma si rifunzionalizza il sistema naturale esistente.

• Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle seguenti condizioni:

3 le piste di cantiere necessarie per l'esecuzione delle opere siano tempestivamente ripristinate a fine lavori e siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere; il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi;

3 siano mantenuti ed eventualmente ripristinati i muretti a secco e/o i manufatti tipici del paesaggio rurale presenti lungo il percorso delle opere e costituenti la morfologia originale dell'area;

3 venga effettuato il ripristino della vegetazione ripariale in prossimità degli argini, laddove compromessa dai lavori;

3 si presti la massima cura e attenzione nelle operazioni di sistemazione delle aree in cui le acque si infiltrano (inghiottitoi e vore), in modo da scongiurare rischi di inquinamento delle acque sotterranee. Tutta la zona depressa posta in prossimità degli inghiottitoi o vore va opportunamente individuata e salvaguardata;

3 attese le condizioni di rischio idraulico che hanno suggerito l'intervento, si raccomanda la predisposizione di un programma di manutenzione che garantisca nel tempo la pulizia dei canali e delle vore e dunque il regolare deflusso delle acque;

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

## DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la realizzazione dell'intervento di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico del bacino costituito dai comuni di Campi Salentina, Salice Salentino, Veglie e Leverano (Le) - Interventi del comune di Campi Salentina - Zona Nord Ovest -, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Difesa del Suolo, proposto dall' Amministrazione Comunale di Campi Salentina - Ufficio Urbanistica -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere c/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato all'espletamento delle eventuali procedure autorizzative da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia  
Dott. Luca Limongelli